



**Oggetto: Sanzione amministrativa per omessa presentazione ISEE nei termini – documento già in possesso dell’Università. Richiamo al parere n. 3 del 23.2.2018**

Lo studente ... Omissis ... pone al Garante una questione già esaminata con il parere n. 3 del 23 febbraio 2018.

Per l’anno accademico 2016/2017 ha presentato l’ISEE a marzo 2017 ed ha pagato la relativa mora di 100 euro.

Per l’anno successivo non ha rispettato la scadenza del 29 dicembre (2017) ed è stato nuovamente sanzionato negli stessi termini

La questione, come premesso, è identica a quella già risolta in senso favorevole alle richieste dello studente con il parere n. 3/2018, che qui viene allegato come parte integrante del presente parere.

oooooooo

Le questioni relative a mancata o tardiva presentazione/autorizzazione ISEE sono frequenti; molte di più, verosimilmente, sono i casi di ritardo da parte degli studenti e le conseguenti disfunzioni nella attività delle segreterie.

La soluzione non può essere quella proposta dallo studente ... Omissis ...: una mail di preavviso della scadenza da inviare agli studenti. Per due ragioni: troppe sono le scadenze nel corso dell’anno accademico e molte riguardano solo una parte degli studenti. Sarebbe compito improbo per l’amministrazione ricordare tutto a tutti. Ma poi, e soprattutto, alla iscrizione e frequenza dell’Università conseguono una serie di incombenze e responsabilità che gli studenti sono tenuti a seguire e rispettare autonomamente e senza che vengano loro ricordate di volta in volta.

Tuttavia sulla questione ISEE le problematiche non sono soltanto legate al mancato ricordo della scadenza, ma spesso a questioni di interpretazione e applicazione delle disposizioni.

Si ritiene di suggerire una modifica alle attuali disposizioni: anziché obbligare gli studenti e gli uffici ad adempimenti annuali con conseguenti problemi e carico di lavoro, potrebbe essere previsto un solo adempimento iniziale al momento dell’immatricolazione dello studente al corso di laurea (triennale, magistrale a ciclo unico). Una autorizzazione da parte dello studente rilasciata una sola volta, con efficacia per tutti gli anni successivi fino alla conclusione del percorso di studi presso l’Ateneo di Firenze o finché non intervenga revoca dell’autorizzazione.



Rispetto a questa soluzione non si ravvisano controindicazioni, e comunque la normativa potrebbe in ogni caso essere modulata tenendo conto delle eventuali obiezioni ma senza necessità di rinunciare alla semplificazione qui proposta.

Infine, si segnala il tema delle sanzioni economiche agli studenti per i ritardi negli adempimenti di loro competenza, già contenuto nella relazione del Garante 2018 nei termini seguenti:

*“L'importo delle sanzioni per mora e oneri amministrativi sembra eccessivo: 100 Euro per ogni inadempimento ed anche per ritardi lievi.*

*Soprattutto, la sanzione viene ripetuta per l'intero importo per ogni singolo adempimento ritardato (pagamento della prima e della seconda rata delle tasse, presentazione dell'ISEE) e può raggiungere cifre rilevanti, a volte – e paradossalmente – di gran lunga superiori all'importo delle tasse richieste quando si tratta di studenti rientranti nelle fasce di reddito più basse.*

*Si propone pertanto una modifica della normativa in oggetto, o mediante possibili riduzioni delle sanzioni, o mediante la previsione di sanzioni da non ripetere tal quali per ogni singolo inadempimento”.*

-----

**Vedi anche: Parere del Garante n. 3 del 23 febbraio 2018.**

IL GARANTE  
Sergio Materia